

Le entrate in conto capitale ammontano ad euro 126.788.000 (2006 euro 335,0 milioni) e registrano una diminuzione di euro 473 milioni rispetto alle previsioni definitive. Tale flessione è da attribuire, in misura sostanziale, all'andamento del mercato mobiliare ed alla valutazione sulla opportunità o meno di vendere i titoli in portafoglio.

Le uscite correnti, rispetto ad una previsione definitiva di euro 213,5 milioni, presentano impegni per euro 154,2 milioni. La differenza riscontrata, pari ad euro 59,3 milioni, deriva, principalmente, da minori spese per prestazioni istituzionali (-56,9 milioni di euro) verificatesi soprattutto sul capitolo 10501 (indennità di fine rapporto - 52,6 milioni), la cui previsione, vincolata da norme regolamentari, è costantemente sovrastimata rispetto alle effettive occorrenze gestionali.

Si rileva ancora una volta che il capitolo 10201 (oneri a carico dell'Ente per il personale in servizio) registra a fine esercizio un residuo passivo di euro 3,2 milioni, in attesa che la questione relativa al rimborso degli stipendi erogati dalle Amministrazione di provenienza del personale comandato presso il Fondo trovi definitiva soluzione. Il FUA - Fondo Unico di Amministrazione ammonta ad euro 345.000, e risulta pari a quello registrato nell'esercizio precedente.

In ordine agli acquisti di beni e servizi (categoria IV) il Collegio prende atto che il Fondo ha impegnato euro 196.459 rispetto ad una previsione definitiva di euro 308.800.

Le uscite in conto capitale ammontano ad euro 81.941.185 e risultano indirizzate, come emerge dalla relazione illustrativa dal Presidente del Fondo, essenzialmente all'acquisto di titoli (euro 81.788.000).

Le partite di giro pareggiano in entrata e in uscita per complessivi euro 114,2 milioni. Di essi 95,8 milioni di euro concernono i trasferimenti avvenuti tra la CDP Spa e l'Istituto cassiere.

La gestione si è conclusa con un avanzo finanziario di competenza di euro 82,8 milioni, che va ad incrementare l'avanzo di amministrazione.

Il risultato amministrativo a fine esercizio presenta un avanzo di euro 162,1 milioni così determinato:

- cassa al 31.12.2007	94,4 milioni
- residui attivi	87,4 milioni
- residui passivi	19,7 milioni

TOTALE	162,1 milioni

Di detto avanzo risultano con vincolo di destinazione:

- euro 70.000.000 a copertura del TFR
- euro 1.500.000 a copertura del fondo rischi ed oneri;
- euro 180.000 a copertura del fondo ripristino investimenti;
- euro 11,8 milioni a copertura degli oneri ex legge n. 30/97.

La parte disponibile ammonta ad euro 78,6 milioni.

Il conto economico espone un avanzo di euro 27,8 milioni, determinato dalla somma algebrica tra il saldo attivo di euro 36,5 milioni della gestione ordinaria, la differenza positiva di euro 44,2 milioni della gestione finanziaria, oneri straordinari per euro 52,5 milioni ed imposte e tasse per euro 0,4 milioni.

Il patrimonio netto del Fondo passa da euro 1.401,5 milioni ad euro 1.438,9 milioni, con un incremento di euro 37,6 milioni da attribuire per euro 27,8 milioni all'avanzo economico registrato nell'esercizio e per euro 9,6 milioni all'accantonamento del 5 per cento delle entrate di competenza al fondo di riserva. Le risorse accantonate a copertura dei trattamenti di fine rapporto, come emerge dalla relazione illustrativa, non appaiono sufficienti a coprire gli oneri complessivi stimati in circa 1.500 milioni, moltiplicando la quota annua di TFR in vigore (1.087 euro) per 60.000 iscritti con una anzianità media di servizio pari a 25 anni.

Per quanto concerne la gestione dei prodotti finanziari, il Collegio, nel prendere atto che la struttura è priva di personale specializzato, attesi anche i riflessi di natura economico-finanziaria

che essa determina sulle risultanze di bilancio, raccomanda prudenza nella scelta degli investimenti specialmente in questo momento di tensione dei mercati finanziari (vedi gli effetti dei mutui americani sub-prime) ed una maggiore diversificazione delle scadenze del portafoglio in base ai fabbisogni finanziari. La gestione degli strumenti finanziari ha manifestato nel complesso una riduzione nei confronti dell'anno precedente di 45 milioni di euro da attribuire, soprattutto, a momentanee carenze di liquidità; si segnala, a tal proposito la necessità che qualora minusvalenze, con particolare riferimento al valore nominale delle gestioni patrimoniali, dovessero diventare strutturali, occorrerebbe rettificare il valore dei prodotti finanziari mediante idonea svalutazione.

Tutto ciò premesso, il Collegio fa presente che:

- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'anno e ricevuto dagli amministratori informazioni sulle attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dal Fondo;
- ha proseguito la vigilanza sulle attività promosse dal Fondo a raggiungere gli obiettivi volti al perseguimento di adeguati livelli reddituali e patrimoniali da conseguire anche mediante la realizzazione dei cambiamenti organizzativi. La vigilanza è stata esercitata oltre che tramite la partecipazione ai Consigli di amministrazione, anche mediante specifiche verifiche, periodici incontri con il Presidente, assunzione di informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali, nonché scambi di dati e di informazioni con la Business Value – consulente contabile;
- ha vigilato sul funzionamento sul sistema amministrativo contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione;
- ha riscontrato che il tempo medio di lavorazione delle pratiche si è attestato nel corso del 2007 a circa 30 giorni, ritenuto il tempo minimo necessario per istruire e dare esecuzione alle richieste degli iscritti;

Si evidenzia, a tal proposito, che nel corso dell'anno 2007 sono state approvate tre note di variazione al bilancio di previsione da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo, rispettivamente, nelle sedute del 31 luglio, del 27 settembre e 21 novembre 2007, sulle quali il Collegio dei Revisori ha espresso avviso favorevole.

Ciò posto, si fa presente, in via preliminare, che le entrate correnti, previste in complessivi euro 149.854.300 – in riferimento alla media delle entrate riscosse nel quinquennio precedente – sono state accertate a fine esercizio in euro 192.185.987, con un incremento di euro 42.331.687 dovuto, essenzialmente, all'aumento di euro 43.108.298 dei trasferimenti da parte dello Stato da attribuire ai maggiori proventi per le sanzioni pecuniarie in applicazione dei DD.PP.RR. 600/73 (capitolo 10102) e 633/72 (capitolo 10103) e per le maggiori assegnazioni dell'Agenzia delle dogane ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge n. 743/1973 (capitolo 10101). I trasferimenti statali previsti in complessivi euro 100.665.824 sono stati accertati a fine esercizio per euro 143.774.122.

I redditi e proventi patrimoniali (interessi sui titoli e sui depositi) ammontano ad euro 45,8 milioni e segnano una diminuzione di 8,7 milioni di euro nei confronti dell'anno precedente. Ciò è da attribuire, come emerge anche dalla relazione sulla gestione predisposta dal Presidente del Fondo, all'andamento negativo dei mercati finanziari che hanno visto ridursi in corso d'anno i tassi di interesse. Gli interessi sulle anticipazioni del TFR, previsti in euro 1,7 milioni sono stati accertati per euro 2,5 milioni.

Il totale dei residui attivi di parte corrente, relativamente alla gestione di competenza, ammonta ad euro 33.636.675, che, unitamente ai residui degli esercizi precedenti, pari ad euro 53.843.730, determina una consistenza a fine 2007 pari ad euro 87.480.405. In merito, il Collegio prende atto che è stata eliminata dai residui attivi la somma di euro 528.157, corrispondente a ratei di cedole su titoli, accertate e non riscosse nel 2007, per congiunture del mercato finanziario.

- ha verificato l'osservanza di norme di legge inerenti alla formazione del bilancio e della relazione sulla gestione;
- ha accertato che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale sono state compiute in conformità alla legge e al regolamento.

In via conclusiva, il Collegio, accertata la concordanza tra le scritture contabili ed i dati di bilancio, preso atto delle valutazioni formulate dal Presidente del Fondo nella relazione illustrativa, viste le quietanze dei versamenti a favore dell'erario effettuati a fronte della riduzione del 10 per cento dei gettoni di presenza per Amministratori e sindaci prevista dall'art. 1 comma 58 della legge finanziaria 266/2005, vista la regolarità degli impegni relativi alle spese di rappresentanza, di consulenza e per le autovetture, nonché il rispetto del limite posto dall'art. 1, comma 57 della legge finanziaria 311/2004, esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo di cui trattasi.

Copia della presente relazione, unitamente al conto consuntivo completo di tutti gli altri documenti, sarà trasmessa a cura della Segreteria del Fondo al Dipartimento delle finanze, alla Ragioneria Generale dello Stato ed alla Corte dei Conti.

Roma, 22 aprile 2008

II COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Salvatore Puglisi

Dott.ssa Marinella Brillante

Dott. Antonio Acierno

